

Università	Università degli Studi di PADOVA
Classe	LM-51 - Psicologia
Nome del corso in italiano	Psicologia sociale, del lavoro e della comunicazione <i>adeguamento di: Psicologia sociale, del lavoro e della comunicazione (1422389)</i>
Nome del corso in inglese	Social, work and communication psychology
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	PS1087^2023^000ZZ^028060
Data di approvazione della struttura didattica	21/11/2022
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	20/12/2022
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	01/10/2022 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://didattica.unipd.it/didattica/2022/PS1087/2017
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	FILOSOFIA, SOCIOLOGIA, PEDAGOGIA E PSICOLOGIA APPLICATA (FISPPA)
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • Clinical, social and intercultural psychology • Cognitive Neuroscience and Clinical Neuropsychology • Neuroscienze e riabilitazione neuropsicologica • Psicologia Clinica dello Sviluppo • Psicologia Forense e Criminologia Clinica • Psicologia clinica • Psicologia clinico-dinamica • Psicologia cognitiva applicata • Psicologia dello sviluppo e dell'educazione • Psicologia di comunità, della promozione del benessere e del cambiamento sociale

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-51 Psicologia

Per l'accesso alla laurea magistrale è richiesta solida preparazione di base in tutti gli ambiti della psicologia: i processi psicofisiologici alla base del comportamento; la psicologia generale, la psicologia sociale, la psicologia dello sviluppo; le dinamiche delle relazioni umane, le metodologie di indagine psicologica, i metodi statistici, psicometrici e le procedure informatiche per l'elaborazione dei dati.

Ai sensi degli articoli 1 e 3 della legge 8 novembre 2021, n. 163, l'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale in Psicologia - classe LM-51 abilita all'esercizio della professione di psicologo. A tal fine, il predetto esame finale comprende lo svolgimento di una prova pratica valutativa (PPV) delle competenze professionali acquisite con il tirocinio interno ai corsi di studio, volta ad accertare il livello di preparazione tecnica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione, che precede la discussione della tesi di laurea. Ai fini del superamento della PPV lo studente deve acquisire un giudizio di idoneità a seguito del quale accede alla discussione della tesi di laurea. Sono ammessi all'esame finale coloro che conseguono un giudizio di idoneità del Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV) interno ai corsi di studio. Nell'ambito delle attività formative professionalizzanti, 20 crediti formativi universitari (CFU) sono acquisiti con lo svolgimento di un TPV, interno ai corsi di studio. Il TPV si sostanzia in attività pratiche contestualizzate e supervisionate, che prevedono l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività finalizzate ad un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale.

Tali competenze fanno riferimento agli atti tipici e riservati, caratterizzanti la professione di psicologo anche ai sensi dell'articolo 1 della legge 18 febbraio 1989, n. 56, e comprendono l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione, di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità nonché le attività di sperimentazione, ricerca e didattica. Le specifiche attività del TPV sono definite all'interno degli ordinamenti didattici, considerando anche l'area specialistica delle attività psicologiche a cui la laurea magistrale si riferisce. Il TPV è superato mediante il conseguimento di un giudizio conclusivo d'idoneità. Ai fini del conseguimento dei 30 CFU di TPV, parte delle attività formative professionalizzanti, corrispondenti a 10 CFU, è svolta durante i corsi di laurea in Scienze e tecniche psicologiche - classe L-24. L'articolazione specifica di tali attività formative professionalizzanti è definita dai regolamenti didattici d'ateneo dei corsi di studio afferenti alla classe L-24 e concerne le attività di cui all'articolo 2, comma 5, del decreto ministeriale adottato ai sensi degli articoli 1 e 3 della legge 8 novembre 2021, n. 163.

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono acquisire:

- un'avanzata preparazione in più ambiti teorici, progettuali e operativi della psicologia;
- la capacità di stabilire le caratteristiche rilevanti di persone, gruppi, organizzazioni e situazioni e di valutarle con gli appropriati metodi psicologici (test, intervista, osservazione...);
- la capacità di progettare interventi relazionali e di gestire interazioni congruenti con le esigenze di persone, gruppi, organizzazioni e comunità.
- la capacità di valutare la qualità, l'efficacia e l'appropriatezza degli interventi;
- la capacità di assumere la responsabilità degli interventi, di esercitare una piena autonomia professionale e di lavorare in modo collaborativo in gruppi multidisciplinari;
- la padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- una conoscenza avanzata, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità nelle organizzazioni e nei servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle comunità (scuola, sanità, pubblica amministrazione, aziende).

Tutti i curricula formativi prevedono attività volte:

- all'acquisizione di conoscenze teoriche e metodologiche caratterizzanti tutti gli ambiti della psicologia;
- allo sviluppo di competenze operative e applicative generali e specialistiche;
- allo sviluppo di conoscenze sulle problematiche connesse all'attività professionale in ambito psicologico e alla sua deontologia.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrali prevedono:

- attività formative per seminari, laboratorio, esperienze applicative in situazioni reali o simulate, per un congruo numero di crediti;
- lo svolgimento di attività che abbiano valenza di tirocinio di orientamento, per un congruo numero di crediti;

- attività esterne e soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

Gli obiettivi formativi di ciascuna laurea magistrale fanno riferimento a uno o più ambiti di intervento professionale:

psicologia generale e sperimentale; psicologia dinamica; psicologia cognitiva applicata; ergonomia cognitiva; neuropsicologia e neuroscienze cognitive, psicobiologia, psicofisiologia; psicologia dello sviluppo; psicologia dell'istruzione e della formazione; psicologia scolastica; psicologia sociale; psicologia del lavoro e delle organizzazioni; psicologia economica; psicologia dei processi di acculturazione; psicologia della comunicazione; psicologia clinica; psicologia della salute; psicologia di comunità.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La riprogettazione del CdS è stata effettuata nell'ambito di una rigorosa cornice di coordinamento, indirizzo e prevallutazione, condotta a livello complessivo di Ateneo. L'Ateneo ha adottato, con proprie linee guida cogenti, criteri di riferimento più stringenti rispetto a quelli definiti a livello nazionale (vedi <http://www.unipd.it/nucleo/relazioni/index.htm>).

Trattasi di un CdS con una forte attrattività consolidata negli anni con numero di iscrizioni ben superiori alla numerosità minima fissata a 120 per l'attivazione di un Corso Magistrale. Elevato (oltre il 50%) è il numero di studenti provenienti da altre Regioni e Province molti dei quali in possesso di Laurea Specialistica conseguita altrove. Molto buono il giudizio di soddisfazione degli studenti. Per le necessità didattiche di questo CdS la Facoltà mette a disposizione un numero di docenti superiore ai requisiti necessari. Sono motivate le ragioni che giustificano l'istituzione del corso in una classe in cui sono presenti altri corsi in Facoltà, dai quali si differenzia per obiettivi e per corso didattico.

La proposta è adeguatamente motivata e chiari sono gli obiettivi formativi che hanno ispirato la riprogettazione, basata anche su requisiti di qualità del CdS coerenti con gli standard europei. Il NVA esprime dunque parere favorevole sulla proposta.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Comitato per le parti Sociali della Facoltà di Psicologia, costituito ai sensi dell'art. 11, comma 5, del DM 270/04, si è riunito il 19 novembre 2007 per valutare le proposte di istituzione dei nuovi Corsi di Studio e per individuare la rispondenza tra i percorsi formativi offerti dalla Facoltà e le necessità del territorio in termini di sbocchi professionali. Ha preso in esame le tabelle degli Ordinamenti Didattici delle lauree triennali e magistrali proposte dalla Facoltà e ha valutato l'Offerta Didattica dei Corsi di laurea triennali che prevede una parte in comune nei primi due anni e si differenzia nel terzo anno per permettere allo studente di orientarsi alla scelta delle Lauree Magistrali che sono ampiamente diversificate. L'attivazione dei Corsi di Laurea avrà decorrenza dall'a.a. 2008-09. Il Comitato ha espresso il massimo interesse sulle proposte ed ha assunto l'intenzione di avviare contatti con la Regione per gli sbocchi professionali. Il Comitato ha espresso parere ampiamente favorevole alle proposte di istituzione dei Corsi di Laurea e dei Corsi di Laurea Magistrali proposti dalla Facoltà in relazione al riordino degli Ordinamenti didattici e dell'Offerta Formativa ai sensi del D.M. 270/2004.

Alla riunione di Facoltà ha fatto seguito una riunione analoga di Ateneo (20.12.2007). La consultazione ha avuto esito positivo con il plauso per la strategia dell'Ateneo.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea magistrale in Psicologia sociale, del lavoro e della comunicazione abilita all'esercizio della professione di psicologo/a, con competenze specifiche in Psicologia del lavoro e delle organizzazioni e in Psicologia Sociale. Il corso di studio è caratterizzato da una forte presenza di CFU nei settori M-PSI/05 (Psicologia sociale) e M-PSI/06 (Psicologia del lavoro) e dall'offerta di corsi in altri settori psicologici, in particolare nei settori M-PSI/03 e M-PSI/07. Tra i corsi affini e integrativi sono inclusi insegnamenti di pedagogia, sociologia, antropologia e filosofia e altri insegnamenti di settori psicologici. Finalità specifiche del corso di studio sono fornire strumenti teorici e pratici per progettare ed attuare interventi di diagnosi e sviluppo individuale e collettivo, di analisi organizzativa e interventi diretti a promuovere, nella comunità più allargata, rapporti armoniosi tra gli appartenenti a culture diverse. Al fine di realizzare tali obiettivi il Corso di laurea propone agli/alle studenti/esse più linee formative. Tali linee attivano all'interno dei settori M-PSI/05 e M/PSI/06 insegnamenti diversi e specifici. Le diverse linee formative consentono la formazione di specialisti/e e figure professionali con competenze specifiche, indirizzate rispettivamente, verso le tematiche della psicologia del lavoro, della psicologia sociale e dei rapporti tra gruppi, e della psicologia della comunicazione.

È inoltre previsto lo svolgimento di 20 crediti formativi universitari di Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV). L'attività formativa professionalizzante consiste in attività pratiche contestualizzate e supervisionate, che prevedono l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività finalizzate ad un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale, in particolare in contesti lavorativi e comunitari, associati alla psicologia del lavoro, della psicologia sociale e dei rapporti tra gruppi, e alla psicologia della comunicazione.

Le attività di Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV) sono svolte in contesti operativi, per un numero minimo di 14 CFU, presso qualificati enti esterni convenzionati con l'Università degli studi di Padova.

Le attività del TPV devono avvenire sotto la supervisione di un/una tutor iscritto/a all'Ordine professionale da almeno 3 anni.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività affini e integrative del Corso di laurea riguardano insegnamenti di pedagogia, sociologia, antropologia e filosofia e altri insegnamenti di settori psicologici in grado di completare la conoscenza dei contesti sociali, lavorativi e comunitari da punti di vista diversi. L'area pedagogica introduce la prospettiva educativa, promuovendo la conoscenza dei modelli di apprendimento degli adulti e delle scelte operative-metodologiche, anche di tipo digitale, atti a facilitare e sostenere l'apprendimento e l'educazione degli adulti. L'area sociologica si rivolge all'acquisizione di conoscenze finalizzate all'analisi della complessità dei fenomeni legati alla cultura e ai processi comunicativi della società contemporanea. L'area antropologica consente l'acquisizione di conoscenze e competenze relativamente ai temi delle negoziazioni interculturali, della costruzione della comunicazione sociale e dei modelli dell'organizzazione sociale. L'area filosofica consente di approfondire il fondamento epistemologico delle scienze umane, consentendo l'acquisizione di una capacità di analisi critica.

L'area specifica della psicologia dello sviluppo offre una prospettiva evolutiva nell'ambito del contesto socio-economico attuale con particolare attenzione alla progettazione professionale del futuro e al miglioramento dei contesti di vita e lavoro.

Infine, sono previsti ulteriori insegnamenti di psicologia sociale per consentire un'analisi critica del ruolo della genetica e delle variabili ambientali sul comportamento sociale, e acquisire approcci teorici e metodologici per la gestione delle relazioni nel lutto e nelle cure palliative.

Lo/la studente/ssa potrà scegliere l'insegnamento che meglio si adatta alle competenze necessarie al tipo di attività e contesto nel quale vorrà operare.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il/la laureato/a magistrale in Psicologia sociale, del lavoro e della comunicazione, oltre a possedere una solida preparazione di base in tutti i settori scientifici-disciplinari della psicologia, deve avere una competenza più approfondita negli ambiti della Psicologia sociale e della Psicologia del lavoro e delle organizzazioni. Deve inoltre aver acquisito una buona competenza nella metodologia della ricerca e nelle tecniche di analisi di dati. Le conoscenze negli ambiti della Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni riguardano sia l'ambito teorico delle discipline sia gli aspetti di carattere metodologico e applicativo. Vengono acquisite grazie alla maggior parte degli insegnamenti caratterizzanti e approfondite con alcuni degli insegnamenti affini e integrativi. Le modalità principali per l'acquisizione di tali conoscenze sono le attività d'aula e lo studio personale. Tra le attività d'aula, la maggior parte dei corsi prevedono, a fianco delle lezioni frontali, momenti di partecipazione attiva dello/a studente/ssa tramite seminari, lavori di gruppo, simulazioni tramite role-playing, interventi di professionisti/e per l'analisi e la discussione di casi in ambito sociale e organizzativo. Le conoscenze metodologiche e le tecniche di analisi dei dati vengono fornite attraverso specifici insegnamenti dedicati (ad esempio insegnamenti del settore scientifico disciplinare M-PSI/03), affiancati da esercitazioni e laboratori. La verifica del raggiungimento delle conoscenze apprese avviene principalmente mediante esami scritti e/o orali, ma anche attraverso modalità che prevedono la presentazione di brevi relazioni su temi prefissati, presentazioni in classe su argomenti significativi e attuali della disciplina o sui risultati dei lavori di gruppo. Nelle verifiche di esame si sottolinea l'importanza della comprensione da parte dello/a studente/ssa dei contenuti specifici di ogni disciplina e della sua capacità di applicare le conoscenze acquisite ai diversi ambiti di interesse.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

La laurea magistrale in Psicologia sociale, del lavoro e della comunicazione mira a fornire allo/a studente/ssa una preparazione fondata su conoscenze specifiche e sul possesso di strumenti metodologici e di analisi che lo mettano in grado di comprendere in profondità i diversi contesti applicativi, tipici della psicologia sociale e del lavoro. Il/la laureato/a deve possedere strumenti teorici e metodologici utili per l'interpretazione e l'intervento in versi ambiti sociali e organizzativi, con particolare riguardo alla selezione, alla valutazione, alla formazione e alla gestione delle risorse umane. Il/la laureato/a deve inoltre essere in grado di elaborare progetti di intervento atti a favorire la cooperazione tra gli individui, a promuovere il benessere individuale e sociale, a rilevare atteggiamenti e opinioni. Tali competenze fanno riferimento agli atti tipici e riservati, caratterizzanti la professione di psicologo/a anche ai sensi dell'articolo 1 della legge 18 febbraio 1989, n. 56, e comprendono l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione, di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità, nonché le attività di sperimentazione, ricerca e didattica.

La capacità di applicare le conoscenze acquisite viene perseguita affiancando alle lezioni frontali attività di tipo pratico quali laboratori, esercitazioni, lavori di gruppo e individuali, incontri con professionisti/e e testimoni privilegiati. Le verifiche previste consistono nello svolgimento di compiti nei quali lo studente è portato a dimostrare la padronanza degli strumenti teorici e metodologici, così come adeguati livelli nella capacità di applicare tali strumenti.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Poiché la laurea magistrale in Psicologia sociale, del lavoro e della comunicazione abilita all'esercizio della professione di psicologo/a, le attività formative, nel loro complesso, devono sviluppare competenze pratiche e operative tali da garantire autonomia di giudizio, progettazione e intervento sulle persone e sui fenomeni salienti nell'ambito del mondo del lavoro, familiare, organizzativo e nel contesto sociale in genere. Tali abilità saranno acquisite e sviluppate attraverso esercitazioni e seminari che si svolgono durante buona parte dei corsi, specificamente progettati per sviluppare abilità critiche, di sintesi e confronto di approcci distinti.

Abilità comunicative (communication skills)

Il/la laureato/a magistrale in Psicologia sociale, del lavoro e della comunicazione, al termine del percorso formativo in cui avrà avuto l'opportunità di consolidare le proprie competenze di relazione, linguistiche e informatiche, dovrà aver acquisito adeguate competenze e strumenti per la gestione e la comunicazione delle informazioni sia agli utenti sia agli specialisti del settore. Tali competenze devono riguardare, oltre al colloquio individuale e di gruppo, anche la stesura di progetti di ricerca, di resoconti e relazioni, scritte e orali, dei risultati ottenuti. Durante alcuni corsi agli/alle studenti/esse viene richiesto di presentare in aula articoli di ricerca e/o descrizioni di interventi o progetti, stimolando la discussione rispetto a punti di forza e debolezza. Queste prove concorrono alla valutazione finale del corso.

Capacità di apprendimento (learning skills)

La/il laureata/o magistrale in Psicologia sociale, del lavoro e della comunicazione deve acquisire un alto grado di autonomia per progredire nella sua preparazione e tenersi costantemente aggiornata/o. Deve essere in grado di affrontare occasioni successive di approfondimento e di studio: Scuole di Specializzazione, Master, Corsi di Perfezionamento, di Aggiornamento e Alta Formazione. La/il laureata/o magistrale interessata/o in modo particolare alla ricerca può frequentare Scuole di Dottorato. Le capacità di apprendimento sono sviluppate mediante la proposizione di problemi di intervento e/o di ricerca e l'individuazione di soluzioni e modalità idonee. All'interno del percorso didattico dette capacità trovano la loro espressione più compiuta nella preparazione della tesi di laurea magistrale a cui è dedicato un numero consistente di crediti formativi.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al Corso di Studio Magistrale in Psicologia Sociale, del Lavoro e della Comunicazione, occorre essere in possesso della laurea ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, ritenuto idoneo. Oltre al titolo di studio, è previsto il possesso di requisiti curriculari, attraverso la richiesta del conseguimento di un numero minimo di CFU nei settori M-PSI, pari a 88, di cui almeno 4 in ciascuno dei settori scientifico-disciplinari di base in ambito psicologico (M-PSI/01, M-PSI/02, M-PSI/03, M-PSI/04, M-PSI/05) e almeno 4 CFU in uno dei rimanenti settori scientifico-disciplinari in ambito psicologico (M-PSI/06, M-PSI/07, M-PSI/08). Ciò garantisce l'acquisizione delle conoscenze essenziali per affrontare il percorso di studio. Tali requisiti sono riportati nel Regolamento didattico del Corso di Studio (art. 2) che determina gli specifici requisiti curriculari che devono essere posseduti per l'ammissione e in assenza dei quali non è possibile l'iscrizione. Nel Regolamento didattico del Corso di Studio sono definite altresì le modalità specifiche di verifica della personale preparazione e gli specifici criteri per la verifica di una adeguata conoscenza della lingua inglese almeno di livello B2.

Inoltre, ai fini dell'iscrizione al corso di laurea magistrale, lo studente o la studentessa laureato/a nella classe "Scienze e tecniche psicologiche" L-24 in base all'ordinamento previgente che non ha svolto le attività formative professionalizzanti corrispondenti a 10 CFU, può chiedere il riconoscimento di attività svolte e certificate durante il corso di laurea triennale, relativamente a: i) attività, svolte individualmente o in piccoli gruppi, finalizzate all'apprendimento di metodi, strumenti e procedure, relativi ai contesti applicativi della psicologia; ii) esperienze pratiche, laboratori, simulazioni, role playing, stesura di progetti, svolti individualmente o in piccoli gruppi, concernenti strumenti, metodi e procedure finalizzate allo sviluppo delle conoscenze necessarie ad operare nei contesti in cui intervengono gli psicologi e le psicologhe.

Ai sensi dell'art. 2 comma 7 del D.L. n. 654/2022, in mancanza totale o parziale del riconoscimento di suddetti CFU, i laureati e le laureate triennali acquisiscono i CFU di tirocinio mancanti in aggiunta ai 120 CFU della laurea magistrale.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale per il conseguimento della Laurea Magistrale abilitante all'esercizio della professione dello psicologo comprende la Prova Pratica-Valutativa (PPV), la quale precede la discussione della tesi di laurea.

La PPV è finalizzata all'accertamento delle capacità del candidato/della candidata di riflettere criticamente sulla complessiva esperienza di tirocinio e sulle attività svolte, anche alla luce degli aspetti di legislazione e deontologia professionale, e all'accertamento delle competenze tecnico-professionali acquisite con il tirocinio.

La tesi di laurea è elaborata in modo originale dallo studente/dalla studentessa sotto la guida di un relatore e discussa di fronte ad un'apposita Commissione.

Il progetto di tesi può essere di ricerca (sperimentale o con altri metodi), di applicazione di interventi o riguardare una rassegna critica della bibliografia su uno specifico tema. La preparazione della tesi deve comprendere: la definizione concettuale del fenomeno da studiare e la individuazione del metodo più adatto, attraverso un'approfondita analisi della letteratura; nel caso della realizzazione di un piano di ricerca, prevede anche il reperimento dei soggetti e/o dei contesti da sottoporre a osservazione/intervento; la messa in atto di tutte le procedure che garantiscano l'adeguatezza etico/deontologica del progetto; la somministrazione delle prove o degli interventi previsti; l'analisi statistica dei risultati, la loro interpretazione critica e collocazione all'interno del contesto teorico di riferimento; la scrittura del lavoro, seguendo i convenzionali criteri espositivi previsti dal campo disciplinare psicologico. Le procedure riguardanti la discussione della tesi e i criteri di valutazione sono esplicitati nel regolamento didattico del Corso di Studio.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Fin dalle sue origini la psicologia si è configurata come un insieme complesso e articolato di più "psicologie" (ad esempio Psicologia della Gestalt, Comportamentismo e Psicoanalisi), con basi teoriche e metodologiche fra loro diverse. Con il passare del tempo la natura multiforme della psicologia si è mantenuta e si è espressa in diverse professionalità psicologiche, che si differenziano fra di loro per più aspetti. La scelta della Facoltà di Psicologia di istituire 8 diversi corsi di laurea afferenti alla stessa classe rispecchia tale differenziazione.

Essi corrispondono a diverse professionalità:

"Psicologia cognitiva applicata";

"Psicologia clinica";

"Neuroscienze e riabilitazione neuropsicologica";

"Psicologia dello sviluppo e dell'educazione";

"Psicologia sociale, del lavoro e della comunicazione";

"Psicologia clinico-dinamica"

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

L'adeguamento dell'ordinamento didattico del Corso di Studio si è reso necessario a seguito dell'entrata in vigore della L. n. 163/2021 recante "Disposizioni in materia di titoli universitari abilitanti" e dei successivi Decreti attuativi.

Le modifiche hanno riguardato in particolare alcuni quadri testuali RAD (e.g. A2.a, A4.a, A4.b.1, A4.d) della sezione qualità.

Inoltre, i CFU precedentemente attribuiti ai 'Tirocini formativi e di orientamento' sono stati assegnati alla nuova voce 'Tirocinio pratico-valutativo TPV' che caratterizza il nuovo ordinamento abilitante dei Corsi di Laurea Magistrale della Classe LM-51 Psicologia.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Psicologo esperto in psicologia sociale, del lavoro e della comunicazione
funzione in un contesto di lavoro: Il corso di laurea magistrale in Psicologia sociale, del lavoro e della comunicazione abilita all'esercizio della professione di psicologo/a, ai sensi della legge 8 novembre 2021, n. 163 e successivi decreti attuativi. Formano oggetto della sua attività professionale: a) l'uso di strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione, riabilitazione e di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità; b) attività di sperimentazione, ricerca e didattica in tali ambiti (L. 56/89). In modo privilegiato, il profilo professionale del/la laureato/a magistrale in Psicologia sociale, del lavoro e della comunicazione si caratterizza per specifiche funzioni riguardanti lo sviluppo sociale e organizzativo quali: - realizzazione di interventi di prevenzione, diagnosi, riabilitazione e sostegno nei casi di disagio individuale e sociale; - valutazione delle prestazioni e del potenziale in ambito lavorativo, con riferimento alla selezione, all'orientamento al ruolo, alla progettazione professionale e al cambiamento lavorativo; - diagnosi del funzionamento organizzativo (analisi del clima e delle culture organizzative); - progettazione, implementazione e valutazione di interventi per favorire, in vari contesti sociali, l'integrazione tra individui appartenenti a gruppi, etnie e culture diverse; - rilevazione di atteggiamenti, opinioni, rappresentazioni sociali e intenzioni per l'analisi del comportamento e del cambiamento in politica, economia, tempo libero e turismo; - analisi e implementazione di processi di comunicazione e marketing in ambito aziendale e di mercato; - progettazione e realizzazione di campagne di informazione e consulenza per la costruzione di messaggi in ambito pubblicitario; - promozione dei servizi, con particolare attenzione all'innovazione scientifica e alla valorizzazione della cultura e delle tradizioni; - realizzazione di ricerche per valutare l'efficacia degli interventi.
competenze associate alla funzione: Le competenze specifiche utilizzabili fin dai primi anni di impiego nel mondo del lavoro sono: - conoscenza dei modelli teorici del comportamento individuale e collettivo e valutazione della loro appropriatezza relativamente ai principali temi del lavoro e dell'impresa; - padronanza di metodi e strumenti per la valutazione, la formazione, l'orientamento, la selezione, l'assessment, la diagnosi organizzativa; - conoscenze specifiche relativamente alle problematiche intragruppo e intergruppi, in organizzazioni e comunità; - conoscenza dei modelli teorici e della loro applicazione empirica nel campo della psicologia della comunicazione; - conoscenze specialistiche di applicazione empirica nel campo della psicologia della comunicazione; - conoscenze specialistiche di metodologia della ricerca e competenze specifiche su metodi e strumenti per l'analisi di fenomeni psicologici e psicosociali.
sbocchi occupazionali: Il/la laureato/a potrà accedere alla professione di Psicologo/a (con possibilità di svolgere la professione psicoterapeutica dopo ulteriori studi in Scuole di specializzazione). Per quanto riguarda, in particolare, la professione psicoterapeutica, il/la laureato/a in Psicologia sociale, del lavoro e della comunicazione sezione A - ha accesso alle Scuole di specializzazione in Psicoterapia riconosciute dal MIUR (ai sensi della Legge 56/89, e per gli sbocchi professionali della Legge 31 del 28 febbraio 2008) e alle Scuole di Specializzazione universitarie abilitanti alla psicoterapia (ex DM 24 luglio 2006). Lo/a psicologo/a sociale, del lavoro e delle organizzazioni può operare in contesti pubblici e privati per programmare e realizzare interventi, che con l'obiettivo della valorizzazione della persona e dello sviluppo sociale e organizzativo, siano mirati alla prevenzione e al recupero di situazioni di disagio individuale e sociale e al miglioramento della qualità della vita.
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none">• Psicologi del lavoro e delle organizzazioni - (2.5.3.3.3)• Psicologi clinici e psicoterapeuti - (2.5.3.3.1)• Psicologi dello sviluppo e dell'educazione - (2.5.3.3.2)
Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:
<ul style="list-style-type: none">• psicologo

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Psicologia generale e fisiologica	M-PSI/03 Psicometria	6	6	-
Psicologia sociale e del lavoro	M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	42	42	-
Psicologia dinamica e clinica	M-PSI/07 Psicologia dinamica	6	6	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	54 - 54
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	12	12

Totale Attività Affini	12 - 12
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		16	23
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	1	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		1	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	
Tirocinio pratico-valutativo TPV	20	20	

Totale Altre Attività	49 - 61
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	115 - 127

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

L'inclusione dell'insegnamento M-PED/04 è giustificata dalla necessità di fornire agli studenti le conoscenze legate all'apprendimento a distanza e ai modelli concettuali utilizzati nelle attività di formazione che prevedono le tecnologie informatiche; tale insegnamento è particolarmente significativo per la formazione di specialisti della comunicazione.

Inoltre, la molteplicità dei fenomeni oggetto di studio della psicologia sociale, la diversità e complessità delle possibili applicazioni professionali rendono necessari degli approfondimenti rispetto al settore caratterizzante M-PSI/05, in particolare per quanto riguarda le relazioni interpersonali, la resilienza e le strategie di coping in situazioni sociali con elevata criticità.

L'inclusione di insegnamenti del settore M-PSI/04 è giustificata dalla necessità di arricchire la formazione degli studenti con conoscenze relative all'orientamento e progettazione professionale, al career counseling e all'inclusione lavorativa di soggetti a rischio (immigrati, persone con disabilità..);

Per quanto riguarda il settore M-PSI/01 la sua inclusione consente di attivare insegnamenti importanti per arricchire la formazione degli studenti con conoscenze riguardanti i dilemmi sociali, la presa di decisioni e il comportamento economico.

Note relative alle altre attività

Tirocinio

Al tirocinio si riservano 16 crediti. Anche il tirocinio di questo livello di laurea ha la funzione di consentire una traduzione empirica, attiva e concreta, di concetti e metodi presentati nei corsi, sia all'interno della Facoltà sia in contesti esterni. Si ritiene che questo ammontare di ore di attività pratiche, da realizzarsi prima della laurea, sia sufficiente per due ragioni: la prima è il peso consistente della tesi di laurea, che consente allo studente una effettiva applicazione, critica e approfondita, dei costrutti appresi; la seconda è che la vera dimensione operativo-applicativa si realizza nel Tirocinio professionalizzante post-laurea di 1 anno (necessario per l'accesso all'Esame di Stato per l'iscrizione alla sezione A dell'Albo). Il tirocinio professionalizzante è realizzato sotto la supervisione di uno Psicologo iscritto alla sezione A dell'Albo, che garantisce il corretto utilizzo da parte del tirocinante delle metodiche diagnostiche e di intervento tipiche della professione.

L'inserimento di 3 cfu nel campo "Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro" è motivato dall'esigenza di approfondire la conoscenza dei principi che regolano la ricerca in psicologia e l'esercizio della professione di psicologo che costituiscono un prerequisito essenziale all'inserimento nel mondo del lavoro e un utile complemento alla attività di tirocinio.

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 20/04/2023